

IL BLOG

La disparità nell'accesso ai servizi educativi è la più odiosa delle diseguaglianze

27/09/2018 14:25 CEST | Aggiornato 36 minuti fa



GETTY IMAGES

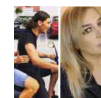
Una mattinata speciale con ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia che presenteranno i loro racconti, la loro visione del mondo e dell'Italia. Il prossimo 5 ottobre, presso l'aula dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, sarà l'occasione per parlare delle tematiche portate avanti dal [Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile](#), insieme alle fondazioni di origine bancaria - che sono state co-finanziatrici - alle associazioni del Terzo settore e ai progetti realizzati grazie ai bandi del Fondo.

Per l'occasione, saranno premiati i 24 racconti vincitori del concorso ["#ConiBambini - Tutta un'altra storia"](#), lanciato lo scorso anno e rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni, a cui è stato chiesto di raccontare che cosa vuol dire vivere nelle periferie (fisiche e non solo), cosa si dovrebbe fare per combattere la povertà educativa e come vedono il processo di costruzione di una comunità educante. Nonostante le tematiche ostiche, molti i racconti giunti. Segno che si tratta di problemi che i ragazzi toccano con mano ogni giorno e che non vedono l'ora di iniziare a risolvere.

TENDENZE



"Toninelli? L'idea di un ponte vivibile è una stronzata. Bisogna essere cretino per entrare in competizione con Renzo Piano"



"Mio figlio soffriva di anedonia, si è ucciso perché non provava sentimenti. Lo scriveva in biglietti che nascondeva in casa"



Risolto il mistero de "L'Origine del mondo": scoperta l'identità della modella ritratta



Obiettivo sopra il 2%. Lega in fibrillazione sulle pensioni, M5s punta al 2,4%



Gli sfollati di Genova pronti a protestare sotto casa di Beppe Grillo



La resistenza del Ministero delle Istituzioni (di A. De Angelis)

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Quella della disparità nell'accesso ai servizi educativi è per definizione la più odiosa delle disuguaglianze: è ormai opinione condivisa che, senza gli adeguati strumenti educativi, già dai primi anni di età si rischia di condannare gli adulti di domani alla povertà (culturale ancor prima che economica). I recenti dati Ocse non fanno che confermare questa preoccupante tendenza: in Italia, solo un laureato su 10 è figlio di genitori non diplomati, contro il 20% della media europea.

Numeri preoccupanti, così come quelli raccolti da Depp (Data, Engagement, Platforms, Politics) nel primo report sulla povertà educativa pubblicato da Con i bambini lo scorso febbraio. Un rapporto che, al di là di alcune sorprese, ha sancito la profonda spaccatura tra Nord e Sud nell'accesso ai servizi per i minori e la minor copertura della domanda nelle aree montane e periferiche del Paese.

In qualità di Sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ho partecipato alla creazione del Fondo sancita dal protocollo d'intesa tra governo e fondazioni di origine bancaria. In due anni Con i Bambini, di cui ho l'onore di presiedere il Comitato d'indirizzo strategico, ha già promosso tre bandi: "Prima Infanzia" (rivolto alla fascia 0-6 anni), "Adolescenza" (11-17 anni) e "Nuove Generazioni" (5-14 anni). Un totale di 202 milioni di euro messi a disposizione su un totale di 360 previsti dal protocollo.

Al di là delle cifre stanziate, a fare la differenza sono i numeri riguardanti i minori interessati (480mila) e le organizzazioni coinvolte, tra fondazioni, associazioni del terzo settore ed enti pubblici (27.500). Una risposta concreta al milione e 208mila ragazzi che - come ha ricordato l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza - vivono in condizioni di povertà e spesso non possono accedere ai servizi minimi, necessari a formare gli adulti di domani. Perché il problema della povertà educativa minorile, l'altra faccia di quella economica, non riguarda solo i diretti interessati, ma costituisce un freno alla crescita dell'intero Paese: investire nei bambini significa prendersi cura del nostro futuro.

Questo post è a cura del Sen. Tommaso Nannicini, Presidente del Comitato d'indirizzo strategico dell'Impresa sociale "Con i Bambini"

ALTRO:

- Camera dei deputati
- con i bambini
- Culture
- educazione
- povertà educativa
- scuola

[Commenti](#)

Newsletter

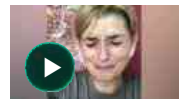
redazione@email.it

[Iscriviti ora](#) →

- Twitter
- Facebook
- Instagram
- Messenger

VIDEO

Micaela Quintavalle scoppia in lacrime: "Atac mi ha licenziato"



Totti: "Il fair-play di Christian? Gli ho detto: 'Non so se sei mio figlio'. Io avrei segnato, poi sarei andato dal portiere"



Esplode il silos e 30mila litri di Prosecco finiscono sull'asfalto



Un imprenditore calabrese girava con quella che sembrava una chiavetta Usb ma era una pistola



Fedez torna a casa ubriaco. Chiara: "Ma sei scemo?! Adesso ti do due schiaffi"



Fico sta al gioco della Meloni: relax sulla finta spiaggia sul Tevere (pantegana inclusa)



Il video dell'aggressione a Marina Abramovic a Firenze



Bimbo cade dal

